

stio del palazzo rappresenterebbero in di un mercato capace di assorbirli per la loro naturale e tradizionale destinazione, trova poco conveniente l'acquisto proposto dalla Contessa di Sorrivoli, data la scarsa commerciabilità, la ubicazione e la poca possibilità di ridurre a scopo commerciale l'immobile offerto.

Il Comitato in ogni modo ritiene che, in caso di acquisto, converga all'Istituto seguire il criterio prudenziale di ridurre il valore da attribuirsi al detto immobile alle cifre indicate nella perizia dell'Ing. Cipriani, e cioè L. 750.000 in rapporto alla consistenza e L. 500.000 quale prezzo di convenienza per un investimento patrimoniale.

Il Direttore Generale porta inoltre a conoscenza del Comitato che sono state presentate all'Istituto proposte di acquisto dei palazzi posti in Ferrara e di rispettiva proprietà dei M^{ti} Guidi di Bagno, del Conte Laracco Riminaldi, della Signora Guidoboni ved. Cottarelli e del Consiglio Provinciale di Ferrara; che anzi, tutti i richiedenti predetti, ad eccezione della Signora Guidoboni, si sono dichiarati disposti ad accettare, in conto prezzo